



DOMENICA DI PASQUA
RISURREZIONE DEL SIGNORE 2016

DOMENICA DI PASQUA
RISURREZIONE DEL SIGNORE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
DEL GIORNO

PRESIEDUTA DA S.E.R. MONS.
CLAUDIO CIPOLLA
VESCOVO DI PADOVA



BASILICA DI SANTA MARIA ASSUNTA NELLA CATTEDRALE
PADOVA 27 MARZO 2016

RITI DI INTRODUZIONE

Canto d'ingresso

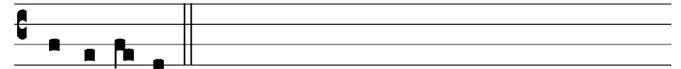
ALLELUIA. HÆC DIES

La schola:

1. Alleluia.

Giorno di Cristo risorto.

L'assemblea:

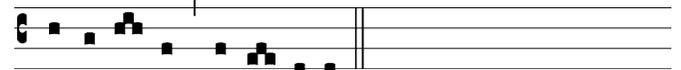


Al-le-lú- ia.

La schola:

Tutta la Chiesa è in festa.

L'assemblea:



Al-le-lú- ia, al-le- lú-ia.

La schola e l'assemblea:

2. Alleluia.

Atteso mattino del mondo. Alleluia.

Luce che ignora il tramonto. Alleluia, alleluia.

3. Alleluia.

Non è più un sogno la pace. Alleluia.

È una certezza il perdono. Alleluia, alleluia.



4. Alleluia.
Morte, non hai la vittoria. Alleluia.
Dal sepolcro fiorisce la vita. Alleluia, alleluia.

5. Alleluia.
Nella gioia di Pasqua. Alleluia.
Benediciamo il Signore. Alleluia, alleluia.

Segno di Croce e saluto liturgico

Il Vescovo:
Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
R. Amen.

La pace sia con voi.
R. E con il tuo spirito.

Monizione e rito di aspersione

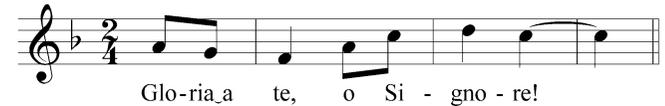
Il Vescovo:
Fratelli e sorelle carissimi,
nella Veglia, madre di tutte le veglie,
la notte è stata più luminosa del giorno,
la luce sfolgorante del Risorto ci ha avvolti di vita nuova
assieme ai nostri catecumeni
rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo.
In questa mattina di Pasqua
risplende la stessa luce di vita e speranza,

che Maria di Magdala ha visto al sepolcro,
che Pietro annunzia a tutte le genti.
Questa stessa speranza scaturisce ora dalle Scritture;
questa stessa vita sgorga ora nello spezzare il pane.
Invochiamo la misericordia di Dio nostro Padre
e il soffio dello Spirito Santo effuso dal Risorto,
perché questo rito di aspersione
ravvivi in noi la grazia del Battesimo
per mezzo del quale siamo stati immersi
nella morte redentrice del Signore,
per risorgere con lui alla vita nuova.

Breve pausa di silenzio.

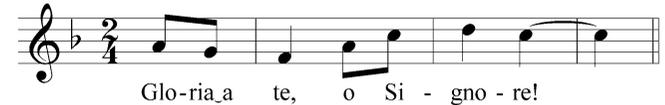
Il cantore:
O Padre, che dall'Agnello immolato sulla croce
fai scaturire le sorgenti dell'acqua viva.

L'assemblea:



Il cantore:
O Cristo, che rinnovi la giovinezza della Chiesa
nel lavacro dell'acqua con la parola della vita.

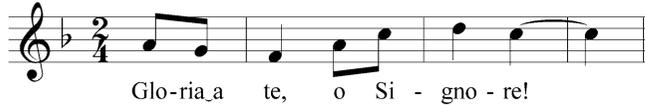
L'assemblea:



Il cantore:

O Spirito, che dalle acque del Battesimo
ci fai riemergere come primizia dell'umanità nuova.

L'assemblea:



Il Vescovo:

Dio onnipotente
che nei santi segni della nostra fede
rinnovi i prodigi della creazione e della redenzione,
fa' che tutti i rinati nel Battesimo
siano annunziatori e testimoni della Pasqua
che sempre si rinnova nella tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

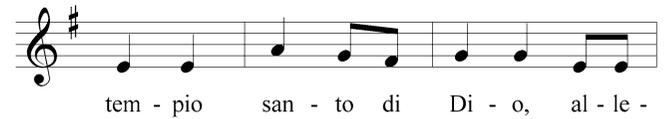
Il Vescovo asperge l'assemblea.

Nel frattempo si esegue il

Canto di aspersione

ECCO L'ACQUA
(S. Mazzarello)

L'assemblea:



Il cantore:

1. Celebrate il Signore, perché è buono: *Dal Salmo 117 (118)*
eterna è la sua misericordia. ℞.

2. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen. ℞.

Al termine dell'aspersione il Vescovo dice:

Dio onnipotente ci purifichi dai peccati,
e per questa celebrazione dell'Eucaristia
ci renda degni di partecipare
alla mensa del suo regno.
Per Cristo nostro Signore.
℞. Amen.

Gloria
(De angelis)

Il Vescovo: **G** Ló-ri-a in excél-sis De-o. *La schola:* Et in ter-ra pax

L'assemblea: ho-mi-ni-bus bo-næ vo-lun-tá-tis. Lau-dá-mus te.

La schola: Be-ne-dí-ci-mus te. *L'assemblea:* A-do-rá-mus te. *La schola:* Glo-ri-fi-cá-

L'assemblea: mus te. Grá-ti-as á-gi-mus ti-bi propter magnam gló-ri-

La schola: am tu-am. Dó-mi-ne De-us, Rex cæ-lé-stis, De-us Pa-

L'assemblea: ter omní-po-tens. Dó-mi-ne Fi-li u-ni-gé-ni-te, Ie-

La schola: su Chri-ste. Dó-mi-ne De-us, Agnus De-i, Fí-li-us

L'assemblea: Pa-tris. Qui tol-lis pec-cá-ta mun-di, mi-se-ré-re

La schola: no-bis. Qui tol-lis pec-cá-ta mun-di, sú-sci-pe, de-pre-ca-ti-

L'assemblea: ó-nem no-stram. Qui se-des ad délix-te-ram Pa-tris, mi-se-

La schola: ré-re no-bis. *L'assemblea:* Quó-ni-am tu so-lus Sanctus. Tu so-lus

La schola: Dó-mi-nus. Tu so-lus Al-tís-si-mus, Ie-su Chri-ste.

L'assemblea: Cum Sancto Spí-ri-tu, in gló-ri-a De-i Pa-tris.

La schola e l'assemblea: A-men.

Orazione colletta

Il Vescovo:

Preghiamo.

O Padre, che in questo giorno,
per mezzo del tuo unico Figlio,
hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione,
di essere rinnovati nel tuo Spirito,
per rinascere nella luce del Signore risorto.

Egli è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

℞. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

*Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui
dopo la sua risurrezione dai morti.*

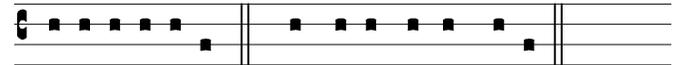
Dagli Atti degli Apostoli

10, 34a. 37-43

IN quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».



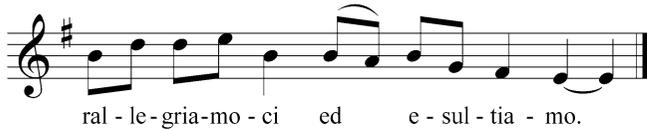
Pa-ro-la di Di-o. ℞. Rendiamo gra-zie a Di-o.

Salmo responsoriale

Il salmista:

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:

l'assemblea:



Il salmista:

1. Rendete grazie al Signore perché è buono, *Dal Salmo 117 (118)*
perché il suo amore è per sempre. *(A. Randon)*

Dica Israele:

« Il suo amore è per sempre ». Ṛ.

2. La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore. Ṛ.

3. La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi. Ṛ.

Seconda lettura

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

3, 1-4

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

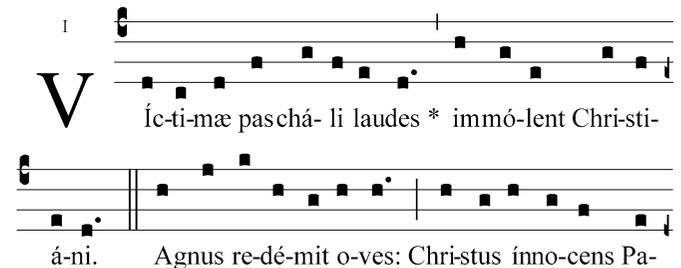
Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.



Pa-ro-la di Di- o. Ṛ. Rendiamo gra-zie a Di-o.

Sequenza

La schola e l'assemblea cantano alternativamente:





tri re-conci-li-á-vit pecca-tó-res. Mors et vi-ta du-



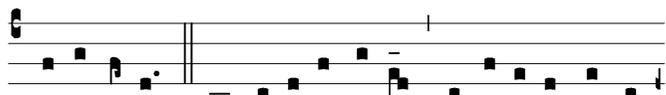
é-lo con-flí-xé-re mi-rá-do: dux vi-tæ mor-tu-us re-



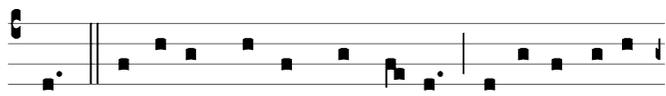
gnat vi-vus. Dic no-bis Ma-rí-a, quid vi-dí-sti in vi-



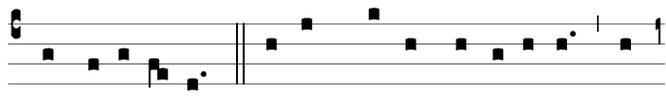
a? Se-púl-crum Chri-sti vi-véntis, et gló-ri-am vi-di



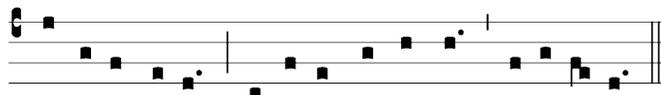
re-surgéntis: Angé-li-cos testes, su-dá-ri-um, et ve-



stes. Sur-ré-xit Chri-stus spes me-a: præ-cé-det su-os



in Ga-li-lé-am. Sci-mus Chri-stum sur-re-xísse a



mór-tu- is ve-re: tu no-bis, vic-tor Rex, mi-se-ré-re.

Alla vittima pasquale, si innalzi il sacrificio di lode, l'Agnello ha redento il gregge, Cristo l'innocente ha riconciliato i peccatori col Padre. Morte e Vita si sono affrontate in un duello straordinario: il Signore della vita era morto, ora, regna vivo. Raccontaci, Maria, che hai visto sulla via? La tomba del Cristo vivente, la gloria del risorto; e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le vesti; Cristo mia speranza è risorto e precede i suoi in Galilea. Siamo certi che Cristo è veramente risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi. Amen. Alleluia.

Canto al Vangelo

Il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea ripete:



Al-le-lu-ia, al-le-lu-



ia, al-le-lu-ia.

Il cantore:

Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato:
facciamo festa nel Signore;

1 Cor 5, 7b-8a

L'assemblea:

Al - le - lu - ia, al - le - lu -
ia, al - le - lu - ia.

Vangelo

Egli doveva risuscitare dai morti.

V. Il Signore si- a con vo- i. R. E con il tu- o spi-ri-to.
x Dal Vangelo secondo Giovanni. R. Gloria a te, o Signore.

20, 1-9

IL primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: « Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto! ».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Pa-ro-la del Signore. R. Lo-de a te, o Cristo.

Il Vescovo bacia il Libro dei Vangeli e benedice con esso l'assemblea.

Il cantore:

Alleluia, alleluia, alleluia.

L'assemblea:

Al - le - lu - ia, al - le - lu -
ia, al - le - lu - ia.

Omelia

Silenzio per la riflessione personale.

Credo (III)

Il Vescovo: *La schola:*

C^v Redo in u-num De-um, Patrem om-nipot-én-tem, factó-rem cæ-li et terræ, vi-si-bí-li-um ó-mni-um et invi-si-bí-li-um. Et in u-num Dó-minum Iesum Christum, Fí-li-um De-i u-ni-gé-ni-tum, et ex Pa-tre na-tum ante ó-mni-a sæ-cu-la.

La schola:

L'assemblea:

De-um de De-o, lumen de lú-mi-ne, De-um

La schola:

ve-rum de De-o ve-ro, gé-ni-tum, non fa-ctum, con-substanti-á-lem Pa-tri: per quem ó-mni-a facta sunt.

L'assemblea:

Qui propter nos hó-mi-nes et propter nostram sa-lú-

La schola:

tem descéndit de cæ-lis. Et incarná-tus est de Spí-ri-tu Sancto ex Ma-rí-a Vírgi-ne, et homo factus

L'assemblea:

est. Cruci-fi-xus ét-i-am pro no-bis sub Pónti-o

La schola:

Pi-lá-to; passus et se-púl-tus est, et re-sur-ré-xit

L'assemblea:

tér-ti-a di-e, se-cúndum Scriptú-ras, et ascéndit

La schola:

in cæ-lum, se-det ad déx-te-ram Pa-tris. Et í-te-

rum ventú-rus est cum gló-ri-a, iu-di-cá-re vi-vos et

L'assemblea:

mórtu-os, cu-ius regni non e-rit fi-nis. Et in Spí-ri-

tum Sanctum, Dó-mi-num et vi-vi-fi-cántem: qui ex

La schola:

Patre Fi-li-óque pro-cé-dit. Qui cum Pa-tre et Fí-li-

o si-mul a-do-rá-tur et conglo-ri-fi-cá-tur: qui lo-

L'assemblea:

cú-tus est per Prophé-tas. Et u-nam, sanctam, cathó-li-

La schola:

cam et a-postó-li-cam Ecclési-am. Confí-te-or

u-num ba-ptisma in re-mis-si-ó-nem pecca-tó-rum.

L'assemblea:

Et exspécto re-sur-re-cti-ó-nem mortu-o-rum, et vi-

La schola e l'assemblea:

tam ventú-ri sæ-cu-li. A-men.

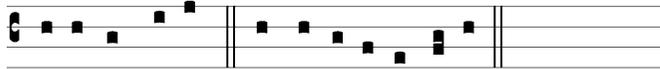
Preghiera universale o dei fedeli

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle,
la luce sfolgorante della Pasqua
rinnova in tutti noi lo stupore provato da Pietro
il primo giorno dopo il sabato.
Guardiamo con fiducia al Pastore grande delle pecore,
il Signore nostro Gesù Cristo,
per lui salgono le nostre invocazioni al Dio della pace,
che lo ha fatto tornare dai morti.

Il cantore:

L'assemblea:



Noi ti pre-ghiamo. Ascol-ta-ci, Si-gnore.

Il lettore:

1. La risurrezione di Cristo illumini la vita dei Pastori e dei fedeli delle Chiese d'Oriente e d'Occidente e li renda coraggiosi nel dare a tutti ragione della speranza che è in loro. *℞.*

2. La risurrezione di Cristo converta i cuori di coloro che seminano odio e violenza, e ravvivi in tutti i cristiani il desiderio di costruire la pace. *℞.*

3. La risurrezione di Cristo riempia di gioia spirituale tutti i nuovi battezzati, rinati nella Veglia Pasquale, perché sappiano diffondere il buon profumo del Salvatore con le opere della carità. *℞.*

4. La risurrezione di Cristo comunichi a tutti coloro che lavorano al governo della nostra Nazione italiana la sapienza dei grandi valori, la prudenza nelle scelte, e l'attenzione privilegiata ai poveri e agli indifesi. *℞.*

5. La risurrezione di Cristo doni speranza agli ammalati, agli afflitti, ai profughi e a quanti soffrono nell'anima e nel corpo e ispiri a molti il sostegno e la carità fraterna. *℞.*

6. La risurrezione di Cristo rafforzi la Chiesa di Padova, in comunione con il Vescovo Claudio. L'annuncio dell'esultanza pasquale riaccenda in tutti la vitalità della fede, il coraggio della missione e l'ardore della carità di Cristo. *℞.*

Il Vescovo:

Padre, autore della vita,
che hai rivelato la tua gloria
nella morte e risurrezione del tuo Figlio unigenito,
ascolta la preghiera del popolo dei battezzati
ed effondi i doni della Pasqua su tutte le creature.

Per Cristo nostro Signore.

℞. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre viene preparato l'altare con il pane e il vino per il sacrificio eucaristico, si esegue il

Canto di offertorio

O FILII ET FILIÆ

La schola e l'assemblea:

The musical notation is written on two staves in G major (one flat) and 3/4 time. The melody is simple and homophonic. The lyrics are: *Ṛ. Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia.*

La schola:

1. O filii et filiaë, Rex cælestis, Rex gloriaë
morte surrexit hodie, alleluja. Ṛ.

2. Et mane prima sabbati ad ostium monuménti
accesserunt discipuli, alleluja. Ṛ.

3. Et Maria Magdalenæ et Iacobi et Salome
venérunt corpus ungere, alleluja. Ṛ.

4. In albis, sedens Angelus prædixit mulieribus:
in Galilea est Dominus, alleluja. Ṛ.

5. In hoc festo sanctissimo sit laus et jubilatio:
benedicamus Domino, alleluja. Ṛ.

6. De quibus nos humillimas, devotas
atque debitas Deo dicàmus gratias, alleluja. Ṛ.

O figli e figlie, il Re del cielo, il Re della gloria oggi è risorto da morte, alleluia.

Il sabato, di primo mattino, alla porta del sepolcro
si recarono i discepoli, alleluia.

E Maria Maddalena, Maria di Giacomo e Salome
vennero a ungere il corpo, alleluia.

L'angelo, assiso in bianche vesti, l'ha annunciato alle donne:
il Signore è in Galilea, alleluia.

In questo santissimo giorno sia lode e gioia:
benediciamo il Signore, alleluia.

E noi, con umiltà e giusta devozione,
rendiamo grazie a Dio, alleluia.

Orazione sulle offerte

Il Vescovo:

Esultanti per la gioia pasquale
ti offriamo, Signore, questo sacrificio,
nel quale mirabilmente nasce
e si edifica sempre la tua Chiesa.

Per Cristo nostro Signore.

Ṛ. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

Prefazio

Cristo, Agnello pasquale

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℞. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

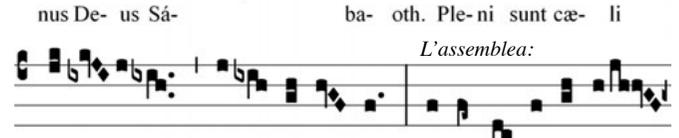
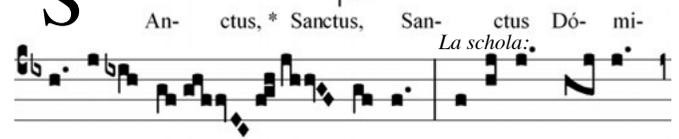
℞. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questo giorno
nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.
È lui il vero Agnello
che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità intera esulta su tutta la terra,
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta l'inno della tua gloria:

Sanctus (De angelis)

La schola e l'assemblea:



Preghiera Eucaristica III

Il Vescovo:

Padre veramente santo,
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,
tuo Figlio e nostro Signore,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo,
che da un confine all'altro della terra
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Ora ti preghiamo umilmente:
manda il tuo Spirito
a santificare i doni che ti offriamo,
perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,
egli prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Il Vescovo presenta l'Ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Dopo la cena, allo stesso modo,
prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.

Il Vescovo presenta il Calice e genuflette in adorazione.

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:



Annunzia-mo la tua morte, Signo-re proclama-mo la
tua ri-sur-re-zio-ne, nel-l'attesa della tu- a ve-nu- ta.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,
morto per la nostra salvezza,
gloriosamente risorto e asceso al cielo,
nell'attesa della sua venuta,
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione;

e a noi, che ci nutriamo del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.

Uno dei Concelebranti:

Egli faccia di noi
un sacrificio perenne a te gradito,
perché possiamo ottenere il regno promesso
insieme con i tuoi eletti:
con la beata Maria,
Vergine e Madre di Dio,
con san Giuseppe, suo sposo,
con i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

Un altro dei Concelebranti:

Per questo sacrificio di riconciliazione
dona, Padre,
pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro Papa Francesco,
il nostro Vescovo Claudio,
il collegio episcopale,
tutto il clero e il popolo
che tu hai redento.

Conferma nell'impegno cristiano i tuoi figli
che oggi mediante il Battesimo e il dono dello Spirito
hai chiamato a far parte del tuo popolo,
e fa' che camminino sempre in novità di vita.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza
nel giorno glorioso
della risurrezione del Cristo Signore
nel suo vero corpo.

Ricongiungi a te,
Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti
e tutti i giusti che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.

Il Vescovo e i Concelebranti:

Per Cristo, con Cristo e in Cristo a te, Dio Padre

onnipotente, nell'unità dello Spiri-to Santo, ogni onore e

glo-ria per tut-ti i se-co-li dei se-co-li. R. Amen.

RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento,
osiamo dire:

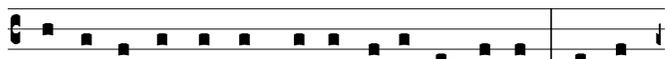
Tutti:



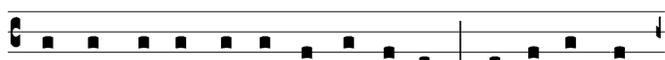
Padre nostro che sei nei cieli, si - a san-ti-fi-ca-to



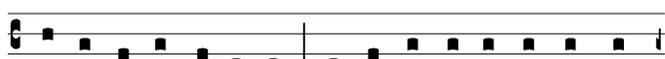
il tuo no-me, venga il tuo regno, si - a fat-ta la tu-



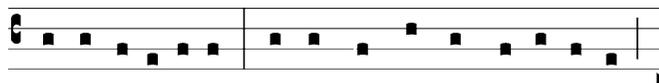
a vo-lon-tà, come in cie-lo co-sì in ter-ra. Dac-ci



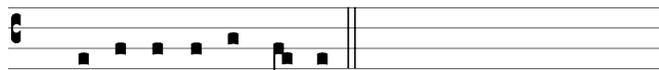
og-gi il nostro pa-ne quo-ti-dia-no, e ri-met-ti a



noi i no-stri de-bi-ti co-me noi li ri-met-tia-mo ai



no-stri de-bi-to-ri, e non ci indurre in ten-ta-zio-ne,

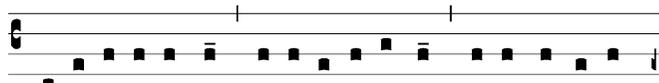


ma li-be-ra-ci dal ma-le.

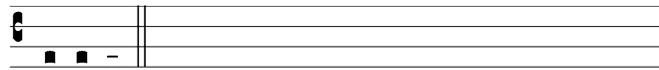
Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Tu-o è il regno, tu-a la po-tenza e la glo-ria nei



se-co-li.

Rito della pace

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
« Vi lascio la pace, vi do la mia pace »,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
R̄. Amen.

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.
R̄. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace.

Mentre il Vescovo spezza l'Ostia consacrata, si canta:

Agnus Dei (De angelis)

La schola:

VI



agnus De- i, * qui tol-lis pec-cá- ta mun- di:



L'assemblea: *La schola:*
mi-se-ré-re no-bis. Agnus De- i, * qui tol- lis
L'assemblea: *La schola:*
pec-cá-ta mun- di: mi-se-ré-re no- bis. A- gnus
L'assemblea:
De- i, * qui tol- lis pec-cá-ta mun- di: do-na no- bis
pa- cem.

Il Vescovo:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.
Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.

Canto di comunione

CRISTO RISUSCITI
(sec. XII)

L'assemblea:

Ṛ. Cri - sto ri - su - sci - ti in tut - ti i
cuo - ri, Cri - sto si ce - le - bri,
Cri - sto si_a - do - ri. Glo - ria_al Si -
gnor!

La schola:

1. Cantate, o popoli del regno umano,
Cristo sovrano. Gloria al Signor. Ṛ.

2. Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore,
Cristo Signore. Gloria al Signor. Ṛ.

3. Tutti lo acclamano, angeli e santi,
tutti i redenti. Gloria al Signor. Ṛ.

4. Egli sarà con noi nel grande giorno:
al suo ritorno. Gloria al Signor. Ṛ.

5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria! Gloria al Signor. Ṛ.

Orazione dopo la Comunione

Il Vescovo:

Preghiamo.

Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente,
con l'inesauribile forza del tuo amore,
perché, rinnovata dai sacramenti pasquali,
giunga alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

Ṛ. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Inchinatevi per la benedizione.

Il Vescovo:

In questo santo giorno di Pasqua,

Dio onnipotente vi benedica

e vi custodisca nella sua pace.

℞. Amen.

Dio, che nella Pasqua del suo Figlio

ha rinnovato l'umanità intera,

vi renda partecipi della sua vita immortale.

℞. Amen.

Voi, che dopo i giorni della passione,

celebrate con gioia la risurrezione del Signore,

possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna.

℞. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,

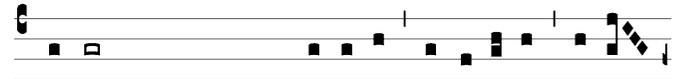
discenda su di voi,

e con voi rimanga sempre.

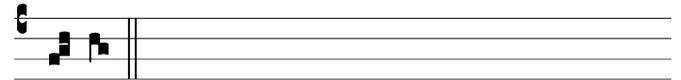
℞. Amen.

Congedo

Il Diacono:



La Messa è finita: andate in pa-ce. Al-le-lu-ia, al-le-



lu- ia.

L'assemblea:



Rendiamo grazie a Di- o. Al-le-lu-ia, al-le- lu- ia.

Antifona della beata Vergine Maria

REGINA CÆLI

L'assemblea:



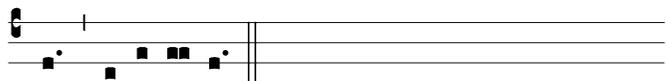
E-gí-na cæ-li * læ-tá-re, al-le-lú-ia,



qui-a quem me-ru- i-sti por-tá-re, al-le-lú-ia, resur-



ré-xit sic-ut di-xit, al-le-lú-ia; o-ra pro no-bis De-



um, al-le-lú- ia.

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.

In copertina:

« NOLI ME TANGERE »

ICONA
XIV SEC.

MUSEO DEI DIPINTI SACRI BIZANTINI
CHIESA DI SAN GIORGIO DEI GRECI, VENEZIA



A CURA DELL'UFFICIO DIOCESANO PER LA LITURGIA

Servizio grafico diocesano

